Scritto da Red.
Mercoledì 18 Novembre 2015 13:54



QUADRELLE – I militari della stazione di Baiano, unitamente ai colleghi del nucleo operativo e radiomobile della compagnia, al termine di una meticolosa attività d'indagine, sono riusciti a ricostruire la dinamica della rapina avvenuta lo scorso mese di ottobre a Quadrelle e ad individuare i due responsabili tratti in arresto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere : si tratta di due pregiudicati, un 30enne di Monteforte Irpino ed un 45enne di Avellino.

I fatti risalgono all'inizio dello scorso mese allorquando i due rapinatori, di cui uno armato di un cacciavite, approfittando dell'assenza di clienti, fecero irruzione all'interno della tabaccheria di Quadrelle e, malmenato il titolare, gli intimavano di consegnare l'incasso della giornata, bloccandolo con la minaccia del cacciavite puntato al petto. Il commerciante, sebbene impaurito, trovava il coraggio di reagire, svincolandosi dalla presa e gridando aiuto: coglieva così di sorpresa i malviventi che nell'azione concitata aprivano il cassetto sbagliato del bancone, privo di soldi, per poi dileguarsi rapidamente nelle vie limitrofe.

Le diverse attività d'indagine svolte dai carabinieri e coordinate dalla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Rosario Cantelmo, permettevano in poco tempo di individuare gli autori dell'azione criminosa e di richiedere idonea misura cautelare, provvedimento restrittivo che veniva eseguito dagli uomini dell'Arma con l'arresto dei due rapinatori che, al termine degli accertamenti di rito, venivano associati presso la casa circondariale di Avellino.

All'atto dell'esecuzione del provvedimento restrittivo uno dei due destinatari non faceva mistero di non gradire la presenza dei rappresentanti della legge e, in una rapida escalation di livore, inveiva contro i carabinieri per poi repentinamente passare senza soluzione di continuità alle vie

di fatto cagionando delle lesioni ad uno dei militari operanti. Tale azione faceva scattare nei confronti del malvivente anche la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale.